

Ospedale di Ceva, la Regione ha deciso: incontro a Torino il 19 febbraio

CEVA - (r.s.) - Dopo la riunione dei sindaci della settimana scorsa, preoccupati per la sorte dell'ospedale di Ceva, la

Regione ha risposto ed ha fissato per giovedì 19 febbraio, alle 10.30, a Torino presso l'Assessorato alla Sanità, l'incontro

con l'assessore regionale Antonio Saitta.

Lo hanno reso noto sia il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio, che il presidente del Codice, Davide Prato.

«L'incontro - spiega Vizio - era stato richiesto già prima della metà di dicembre: un incontro importante per confrontarci direttamente con l'assessore regionale a riguardo delle conseguenze della riorganizzazione degli ospedali piemontesi decisa dalla Regione a novembre. A Ceva sono confermati il reparto di medicina e il Pronto Soccorso, ma ci sono troppe lacune ed inquietanti incognite sul futuro degli altri reparti presenti e funzionanti nel nostro ospedale: a cominciare da Chirurgia, come per Nefrologia-Dialisi, Oculistica e Riabilitazione. Per quanto riguarda Nefrologia-Dialisi: attualmente ci sono due reparti nella nostra Asl Cn1, a Ceva e Savigliano, ed il nuovo piano regionale ne prevede uno solo. Dove sarà messo? Riabilitazione: non viene confermato il reparto che è attivo a Ceva da più di 15 anni e ne viene previsto uno nuovo presso l'Ospedale S. Croce di Cuneo. Nel piano di revisione dell'organizzazione degli ospedali, la Regione riconosce il ruolo degli ospedali di base (come Ceva) "per dare un'efficace risposta alla domanda di salute, in particolare nelle zone a bassa densità abitativa". Però le decisioni a livello regionale sembrano andare nella direzione opposta. Sarà quindi fondamentale, per il futuro dell'ospedale cevano, il confronto che avremo con l'Assessore Saitta».

Davide Prato, presidente Codice: «Durante l'incontro della settimana scorsa, si è parlato proprio delle possibili conseguenze per il nostro Ospedale della delibera in questione. Ma soprattutto si è discusso di come reagire di fronte a questa situazione. Domande di chiarimenti al riguardo erano già state espresse pubblicamente da più di un mese ed una formale richiesta di incontro all'Assessore regionale alla Sanità, Antonio Saitta, era stata formulata prima di Natale ed era rimasta senza risposta. È bastato il semplice annuncio di mobilitare tutto il territorio, chiamando la cittadinanza a raccolta per far sentire la propria voce e chiedere ancora una volta che l'Ospedale di Ceva venga risparmiato da "tagli" ormai insostenibili, perché finalmente l'incontro venisse fissato: ora abbiamo una data, che, salvo imprevisti, dovrebbe essere il 19 febbraio. Come Comitato, un punto però ci pare essenziale: da questo incontro non potranno emergere solo dei chiarimenti, ma è necessario che da esso scaturisca un vero e proprio "cambio di rotta" da parte della Regione. L'Ospedale di Ceva ha "già dato" e non può pertanto sopportare ulteriori ridimensionamenti. Occorre che tutti siano consapevoli di questa primaria esigenza e che tutti si battano fino in fondo perché venga soddisfatta».